



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10/04/1978, “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*”;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni*”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “*Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali*” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di “*internet provider*” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- VISTO** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'“*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “**Ufficio**”) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO** l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo; 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;
- VISTO** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- VISTI** il D.P.Reg. n. 560 del 24 maggio 2018 con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio di nuova denominazione “*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata “**ARIT**”) e il D.P.Reg. n. 623 del 4 dicembre 2020, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento “*Agenda Digitale Sicilia*” accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 10 marzo 2022, con la quale è stato approvato il “Piano triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale degli anni 2021/2023 e Piano annuale 2022”, giusta nota dell’ARIT prot. n. 1308 del 16 febbraio 2022 e relativi atti;

VISTO il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato nominato quale Dirigente Generale dell’ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;

VISTO il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT;

VISTA la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato “UCO”), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione Siciliana;

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTA la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

VISTO il comma 6 dell’art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014;

VISTA la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7, “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e digitalizzazione

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante “*Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*”, e in particolare l’art. 15 “*Attuazione della programmazione comunitaria*”, commi 9 e 10, e art. 24 “*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l’art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali “*responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice

europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014-2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

In relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

- VISTA** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e ss.mm.ii;
- VISTE** le *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta n.375 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2014/2020 e le ss.mm.ii;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”*;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- VISTO** il D.D.G. n. 211 del 5 maggio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”* del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e il successivo D.G.G. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021;

- VISTO** il DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello*” vers. Febbraio 2022;
- VISTO** il DDG 214/A7 DRP del 30 maggio 2022 che modifica le check list allegate al DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. Maggio 2022);
- VISTO** il D.D.G. 213 DRP del 24 maggio 2022 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione maggio 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 185 del 23 ottobre 2020 con cui è stata adottata la nuova pista di controllo per la realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia relative alle Strategie di S.U.S.;

In relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni

- VISTO** il verbale della Commissione “interdipartimentale per la valutazione delle SSUUS” nominata con DDG nr. 592/A del 21.11.2017 e ss.mm.ii. con cui la SSUS della AU di Catania e Acireale è stata ritenuta coerente con le finalità dell’Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente ai sensi della DGR nr. 274 del 2016;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 10 giugno 2019, con la quale si è preso atto dell’esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell’Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale;
- VISTO** il D.D.G. n. 140 del 17 settembre 2019, con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana, rappresentata dai Dirigenti Generali dei Centri di Responsabilità delle Azioni del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra le quali l’Azione 2 “Agenda Digitale”, con l’Autorità Urbana di Catania e Acireale, per la disciplina dei rapporti giuridici relativi alla delega da parte dell’AdG del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 all’O.I. dell’attività di selezione delle operazioni, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 123, co. 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

- VISTO** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/1/1994 “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTO** l’art. 6 del il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*” ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*”, venga ora esercitato “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*”;
- VISTO** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2

e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e ss.mm.ii., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”, che dispone che le Ragionerie centrali effettuano il controllo sulla regolarità contabile degli atti, assunti sotto la piena responsabilità dell’unità organizzativa che ha emanato l’atto;

VISTA la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale, che con riferimento all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, chiarisce che la Regione siciliana ha ritenuto di uniformare la propria disciplina a quelle di altre Regioni, limitando i controlli delle Ragionerie centrali dentro i confini di un controllo di natura contabile, delegando agli autori degli atti ogni responsabilità amministrativa preventiva;

VISTA la legge di stabilità regionale 2022/2024 del 25 maggio 2022, n. 13, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la legge regionale , n 14 del 25 maggio 2022, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024*”, pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) nr. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 265 del 30 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;

VISTO il punto 3.6 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “*Nel caso di trasferimenti erogati ‘a rendicontazione’ da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l’ente beneficiario accerta l’entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell’ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L’entrata è imputata agli esercizi in cui l’ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*”;

VISTO altresì il punto 3.12 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l’Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l’esigibilità del credito dipende dall’esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L’eventuale erogazione di acconti è accertata nell’esercizio in cui è incassato l’acconto*”;

In relazione alle operazioni presentate dall’Area Urbana Catania-Acireale a valere dell’azione 2.2.1 del PO FESR 2014/2020 – risorse aggiuntive

VISTA la nota 10202 del 03 settembre 2020 con cui l’Assessorato alla Programmazione convoca gli OO.II. delle Autorità Urbane e i Dirigenti Generali dei CdR per la ripartizione delle risorse del PO-FESR 2014-2020 non ancora programmate nell’ambito dei piani finanziari delle SUS;

CONSIDERATO che le risorse aggiuntive da redistribuire per l’A.U. Catania – Acireale ammontano a € 650.000,00 per l’Azione 2.2.1 e € 620.000,00 per l’Azione 2.2.3;

VISTA la nota prot. 10951 del 16.09.2020 avente ad oggetto “*Incontro del 10/09/2020 per la ripartizione delle risorse del PO FESR 2014-2020 non ancora programmate. Trasmissione resoconto riunione*”, con cui il Dipartimento della Programmazione – Area 6 “*Sviluppo Urbano e Territoriale*” - UOB 01 ha trasmesso il verbale della riunione del 10/09/2020 nel quale si dà atto che l’OI delle Città di Catania e Acireale ha espresso parere favorevole alla prospettata ripartizione delle risorse non ancora programmate, nell’ambito dei Piani finanziari delle SSUS PO FESR 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 128366 del 31 marzo 2021 dell’OI di Catania con cui si trasmettono le Deliberazioni della giunta comunale di Catania e di Acireale che approvano le ripartizioni delle nuove risorse;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 19/39 del 22 settembre 2021 dell’O.I. di approvazione dell’Avviso per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali per l’acquisto di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della

Pubblica amministrazione”, relativo all’Azione 2.2.1 nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale, e di pubblicazione dello stesso Avviso all’albo pretorio del Comune di Catania, nell’apposita sezione di Amministrazione Trasparente e nella sezione Agenda Urbana del sito web del Comune di Catania, nonché sul sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it;

VISTO il D.R.A. n. 534 del 6 agosto 2021 del Dipartimento Regionale della Programmazione, con il quale gli accertamenti n. 269 e 270, disposti con il DRA n. 578/AIII DRP del 29/10/2019, sono stati rettificati con l’accertamento, sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione siciliana per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, delle risorse finanziarie aggiuntive necessarie a costituire la copertura delle iscrizioni per l’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) di Catania e Acireale, di cui alla citata nota prot. n. 10951 del 16-09-2020 del D.R.P.;

VISTE le note prot.n. 14683 e prot. n. 14740, entrambe del 15/11/2021, con le quali l’Area 6 del Dipartimento della Programmazione ha trasmesso all’Area 3 dello stesso, la nota prot. n. 447683 del 12-11-2021 dell’Autorità Urbana di Catania-Acireale con la quale sono stati trasmessi i nuovi cronoprogrammi di spesa correlati alle risorse aggiuntive per le azioni 2.2.1 e 2.2.3;

VISTO il D.R.A. n. 825 del 16 novembre 2021 del Dipartimento Regionale della Programmazione, con il quale gli accertamenti n. 269 e 270, disposti con il DRA n. 578/AIII DRP del 29/10/2019, sono stati rettificati per tenere conto del riallineamento dei cronoprogrammi degli interventi previsti nell’ambito delle azioni 2.2.1 e 2.2.3;

VISTA la nota prot. n. 9284 del 18 novembre 2021 dell’Area 2 dell’ARIT, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, l’iscrizione sul capitolo di spesa 620015 del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2022 delle somme aggiuntive necessarie per l’attuazione della Strategia SUS di Catania e Acireale;

VISTO il D.D.G. nr. 1936 del 30 novembre 2021 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state apportate le variazioni di bilancio richieste dall’Area 2 dell’A.R.I.T. iscrivendo sul capitolo 620015 per l’esercizio finanziario 2022 la somma di € 1.270.000,00 di cui 650.000,00 ai fini dell’attuazione dell’operazione a valere sull’azione 2.2.1;

VISTA la deliberazione della Giunta municipale del Comune di Catania n. 5 del 21 gennaio 2022 di approvazione dell’Operazione **Catania Smart Wide**” – € 650.000,00 CUP: **D67H22002190006**;

VISTA la richiesta di ammissione alle agevolazioni redatta secondo l’allegato 2 del manuale di attuazione;

VISTA la determina n. 3/823 del 28.06.2022 di nomina dell’Ing. Maurizio Consoli a Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica, e il Comune di Catania per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale del Comune di nella persona del Vice Sindaco facente funzioni Roberto Bonaccorsi e dalla Regione Siciliana nella persona del Dirigente Generale dell’ARIT Vincenzo Falgares;

CONSIDERATO che l’UCO ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull’avvenuta sanatoria delle inadempienze agli obblighi di monitoraggio da parte dell’Ente titolare dell’Operazione, ai sensi dell’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, con riferimento alla lista delle inadempienze agli obblighi di monitoraggio aggiornata al 30/06/2022 e pubblicata il 22 agosto 2022 sul sito Euroinfoscilia;

VISTO il D.D.G. nr. 82 del 16 maggio 2022 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse fra le quali il progetto a valere dell’azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di Catania e Acireale:

COMUNE DI CATANIA: Progetto **“Catania Smart Wide”** – € 650.000,00;

RITENUTO di dover ammettere a finanziamento il progetto del comune di Catania (C.F. **00137020871**) **Catania Smart Wide**, CUP **D67H22002190006**, Codice Caronte **SI_1_29522** (codice che l’Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento), a valere delle risorse dell’Azione 2.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 per l’importo di euro 650.000,00 (seicentomila/00);

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020, l'Operazione del Comune di Catania denominata "**Catania Smart Wide**" è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*", per l'importo complessivo di € **650.000,00**, IVA inclusa.

L'Operazione è individuata dai seguenti codici:

CUP: **D67H22002190006**

codice finanziario: **U.2.02.01.09.009**

codice Caronte: **SI_1_29522**

PRATT: **29824**

Art. 2) È impegnata, sul capitolo di spesa **620015** del Bilancio della Regione siciliana, ("*interventi per la realizzazione del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 - strategia sus autorita' urbana Catania e Acireale*"), codice finanziario **U.2.02.01.09.009**, la somma complessiva di € **650.000,00** (euro **seicentocinquantamila/00**) in favore del Comune di **Catania**, codice fiscale **00137020871**, per l'esercizio finanziario 2022 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	Codice finanziario	Es. 2022	Es. 2023	Totale
620015	U.2.02.01.09.009	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00

Art. 3) Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel Disciplinare, **Allegato 1** al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che contestualmente si approva, regolante i rapporti tra la Regione siciliana – A.R.I.T. e il Comune di Catania beneficiario.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 5) Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Allegato 1: *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, ARIT, e il Comune di Catania, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.*

Palermo, 12/09/2022

Il Dirigente dell'U.C.O.

Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale

Vincenzo Falgares